

024

ENDOFTALMITI ED ASCESSI OCULARI: COLTURA SU BACTEC 9000 IN CONFRONTO AI TERRENI TRADIZIONALI

Giardini F.¹, Bay A.², Vana M.¹, Pollino C.¹¹Laboratorio Analisi ASL I Ospedale Oftalmico Torino²Divisione Glaucomi ASL I Ospedale Oftalmico Torino

Introduzione. La massiccia terapia antibiotica locale, in pazienti affetti da infezioni oculari a prognosi severa, ha prodotto, nella nostra esperienza di anni, deludenti risultati dell'esame colturale. Il sistema Bactec, che prevede l'utilizzo di flaconi Ped Plus a basso volume di inoculo con resine attive nella neutralizzazione degli antibiotici presenti nel campione, è stato adattato alle nostre procedure di laboratorio per campioni oculari.

Metodi. Il nostro studio prende in esame 64 casi di infezioni oculari a prognosi severa, verificatisi nell'arco di 14 mesi, così ripartiti: 43 endoftalmiti (sia post-traumatiche che post-chirurgiche), 21 ascessi oculari.

50% dei campioni costituita da umor vitreo o acqueo, di 0.1-0.3 ml di volume, trasportati in laboratorio con il sistema Port-A-Cul; la restante parte costituita da tamponi Transport-Cult prelevati sulle lesioni oculari.

I materiali sono stati seminati ed incubati su:

- 1) Terreni solidi - agar cioccolato, agar sangue, incubati in aerobiosi a 37°C fino a 72 ore, agar cioccolato e baci-tracina, incubato in capnofilia fino a 72 ore.
- 2) Terreni liquidi - brodo cuore cervello 9ml, flaconi Hemoline difasico, incubati a 37°C in aerobiosi fino a 7 giorni.
- 3) Flaconi Bactec Ped Plus incubati a 35°C nel sistema Bactec 9050 con protocollo 7 giorni.

In caso di crescita nei terreni solidi e liquidi, i germi isolati sono stati identificati con il sistema API.

Risultati. Dei 64 campioni da endoftalmiti ed ascessi oculari, 42 sono risultati positivi alla coltura su Bactec; di questi, solo 14 campioni sono risultati positivi anche alla coltura con Hemoline, nessuno solo su Hemoline. Il brodo cuore cervello ha dato crescita in soli 11 casi, sempre confermati da Hemoline e Bactec positivi. I terreni solidi hanno dato crescita in soli 9 casi, sempre confermati da Hemoline e Bactec positivi.

Il tempo medio di positizzazione per i flaconi Bactec è stato di 16.5 ore, mentre quello degli altri terreni è stato di 36 ore.

Conclusioni. Il significativo aumento di positività rispetto alla coltura tradizionale, realizzato attraverso l'adozione del Sistema Bactec 9000, ha permesso di migliorare notevolmente in sensibilità e in rapidità la diagnosi delle infezioni oculari a prognosi severa.

025

SIFILIDE CONNATALE: DIAGNOSI DI LABORATORIO

Grisolia V., Roscetto E., Scognamiglio R., Del Pezzo M.A., Di Costanzo P.*, Piccoli S., Avagliano G., Rossano F.

Area Funzionale di Diagnostica Microbiologica -

A. O. U. Federico II

*Terapia Intensiva Neonatale - A. O. U. Federico II

La sifilide, malattia a prevalente trasmissione sessuale, ha fatto registrare recentemente un significativo aumento di nuovi casi, soprattutto in donne in età fertile (+ 59% dal 1986 al 1989) con conseguente aumento di forme congenite.

Dal gennaio 2005 a tutt'oggi, abbiamo esaminato complessivamente 140 sieri di pazienti, 48 dei quali di neonati con sospetto di sifilide. Dei 48 sieri testati per sierologia treponemica, 19 sono risultati positivi (alti titoli di RPR e TPHA, presenza di immunoglobuline specifiche di classe IgG).

Alla nascita, nessuno dei 19 neonati sieropositivi mostrava segni clinici di sifilide: prematurità, basso peso alla nascita, epatomegalia con o senza splenomegalia, rash cutaneo vescicolare, pseudoparalisi, distress respiratorio, emorragia, febbre; mancavano lesioni bilaterali e simmetriche delle ossa lunghe (femore e omero), rilevabili radiograficamente, considerate patognomiche per la sifilide. Tutti i 19 neonati al momento del ricovero, venivano sottoposti a terapia con diaminocillina 1.200.000 U.I. i.m./ settimana per tre settimane e monitorati periodicamente per i parametri sierologici treponemici: ogni mese per tre mesi, dopo sei mesi e dopo un anno. A negativizzazione delle IgG specifiche e a riduzione di almeno 4 volte dei titoli di TPHA e RPR, 6 bambini sono stati dichiarati non infetti da sifilide. L'aumento del titolo delle IgG specifiche e la permanenza dei valori di TPHA e RPR ha consentito di porre diagnosi di infezione per 2 bambini, i quali sono stati sottoposti a terapia specifica e monitorati per il follow-up terapeutico. È ancora in corso il monitoraggio sierologico per i rimanenti 11 bambini.

In conclusione i test sierologici antitreponemici risultano efficaci sia ai fini della diagnosi, sia per il follow-up terapeutico fino a negativizzazione della sierologia treponemica e comunque per non meno di 12-18 mesi, lì dove la diagnosi non può essere supportata da parametri clinici di certezza.

026

ANALISI GENICA DI CEPPI DI MRSA: CONFRONTO TRA POLIMORFISMO DEL GENE *spa* E PFGE

Grossato A.¹, Bettanello S.², Boldrin C.¹¹Dipartimento Istol.-Microbiol.-Biotec. med., Università di Padova;²Laboratorio di Microbiologia, Azienda Ospedaliera di Padova

Introduzione. La diffusione dell'antibiotico-resistenza tra *S.aureus* rende problematico il trattamento delle infezioni stafilococciche. In Italia l'isolamento di *S. aureus* meticillino-resistenti (MRSA) ha superato la percentuale del 40% sul totale degli isolati. Il monitoraggio e la limitazione della diffusione di MRSA in ambito sia ospedaliero che extra-ospedaliero richiedono sistemi di tipizzazione rapida ma attual-